

carta ricaricabile di circa € 2.000,00; immobile e relativa pertinenza, siti nel Comune di Canosa di Puglia. I beni della Speranza, allo stato disoccupata, sono rappresentati da quota parte di taluni beni immobili. Inoltre, i ricorrenti sono contitolari di conto corrente presso Banca Intesa San Paolo il cui saldo al 30.9.2025 è di € 199,48.

A fronte di tali entrate, le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso dei ricorrenti e del loro nucleo familiare (composto solo dagli stessi) ammontano ad € 1.185,00, così come attestato dall'OCC.

Nel ricorso introduttivo i ricorrenti propongono di soddisfare i creditori mediante la corresponsione di € 315,00 mensili per la durata di trentasei mesi, oltre la liquidazione del patrimonio immobiliare. Non appare superfluo osservare che la procedura liquidatoria ha carattere universale e determina l'apertura del concorso tra i creditori e lo spossessamento del debitore, senza che possano essere apriori esclusi alcuni beni, salvo i limiti previsti dall'art. 268 quarto comma D.Lgs n. 14/2019 s.m.i., con la conseguenza che non assume alcun rilievo l'eventuale proposta e il piano liquidatorio formulato dal debitore, spettando al liquidatore la verifica dell'attivo e l'adozione delle modalità di liquidazione in conformità a quanto previsto dagli artt. 272 e 274 D.lgs 14/2019 e s.m.i., mentre la determinazione del limite di reddito da destinare al mantenimento compete al Giudice delegato, tenuto conto di quanto occorre per il mantenimento del nucleo familiare, con indicazione da effettuarsi in questa sede in base agli elementi forniti.

Trattandosi di domanda proposta dai debitori persona fisica, il gestore della crisi con la relazione integrativa depositata il 20.2.2026, ha attestato, ai sensi dell'art. 269 secondo comma D.Lgs n. 14/2019 che è possibile acquisire attivo da distribuire ai creditori.

Ai fini della determinazione della quota di reddito escluso dalla liquidazione, ai sensi dell'art. 268 quarto comma lett. b D.Lgs n. 14/2019 – la cui quantificazione va operata in questa sede, salva successiva revisione da parte del giudice delegato previa acquisizione di ulteriori notizie – deve osservarsi che al momento le entrate mensili del nucleo familiare del ricorrente ammontano ad € 1.500,00. Deve quantificarsi in € 1.100,00 il fabbisogno mensile del nucleo familiare dei ricorrenti. Alla luce delle suesposte argomentazioni, considerata la composizione del nucleo familiare, si ritiene che la quota di reddito da lasciare nella disponibilità del debitore ai sensi dell'art. 268, comma 4, lett. b, CCI, è pari ad € 1.100,00.

P.Q.M.

Il Tribunale in composizione collegiale visti gli artt. 1,2,27,125,268, 269, 356 e 358 CCII,

- 1) dichiara aperta la liquidazione controllata dei beni di Lucia Speranza (C.F. SPRLCU69R55B619D) e Michele Lenoci (C.F. LNCMHL66R21B619B);
- 2) nomina giudice delegata per la procedura la dott.ssa Maria Azzurra Guerra;



- 3) nomina liquidatore l'avv. Cafagna Nicola;
- 4) dispone che il liquidatore riferisca con apposita relazione, ogni sei mesi, sullo stato della procedura e sull'esecuzione del programma di liquidazione;
- 5) dispone che sia escluso dalla liquidazione il reddito del ricorrente, Michele Lenoci, sino alla concorrenza dell'importo di € 1.000,00, con obbligo di versare in favore della procedura il reddito eccedente tale limite (e, dunque, anche la tredicesima e quattordicesima mensilità, ove eventualmente percepite) nonché ogni ulteriore entrata che dovesse sopraggiungere a qualsiasi titolo nel corso della procedura;
- 6) assegna ai terzi che vantano diritti sui beni dei debitori e ai creditori risultanti dall'elenco depositato un termine pari a novanta giorni dalla pubblicazione di questa sentenza entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo pec., la domanda di restituzione, rivendicazione o ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201; si applica l'articolo 10, comma 3 c.c.i.i.;
- 7) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, rappresentando che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- 8) autorizza il liquidatore ad accedere, con le modalità previste dagli artt. 155 quater, quinquies e sexies disp. att. cpc, alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dei rapporti finanziari e degli enti previdenziali, alle banche dati degli atti assoggettati ad imposta di registro, al pubblico registro automobilistico ed acquisire la documentazione contabile in possesso di banche ed intermediari finanziari relativi a rapporti del debitore anche se estinti;
- 9) dispone l'inserimento della presente sentenza nella pagina riservata del sito del Tribunale a cura del liquidatore, con omissione dei dati sensibili;
- 10) dispone che nessuna azione individuale esecutiva o cautelare può essere iniziata o proseguita sui beni dei debitori.

Manda alla cancelleria per la notificazione ai debitori e per la comunicazione all'advisor, al liquidatore e all' OCC.

Così deciso a Trani, nella camera di consiglio del 27 febbraio 2026.

Presidente est.

Dott.ssa Maria Azzurra Guerra

